

CARTELLO INDICANTE IL NUMERO MASSIMO DI PERSONE CHE POSSONO ACCEDERE CONTEMPORANEAMENTE ALL'INTERNO DI UN LOCALE APERTO AL PUBBLICO – OBBLIGO DI LEGGE

"È fatto obbligo nei locali pubblici e aperti al pubblico, nonché in tutti gli esercizi commerciali di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale medesimo, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti."

Questo precisa il DPCM del 24 ottobre scorso, sebbene non si tratti di una novità in quanto l'obbligo era già previsto dai precedenti provvedimenti normativi.

Con riferimento alle regole alle quali ci si deve attenere, indicative sono certamente le FAQ del Governo. Qui di seguito si riassume quanto di maggiore interesse:

"Le regole sono indicate all'allegato 11 del Dpcm 11 giugno 2020. Fra queste vi è il mantenimento, in tutte le attività, del distanziamento sociale e la pulizia e l'igiene ambientale almeno due volte al giorno e in funzione dell'orario di apertura. È inoltre obbligatorio far rispettare le misure anticontagio, come l'ingresso uno alla volta nei piccoli negozi e l'accesso regolamentato e scaglionato, in proporzione alla relativa superficie aperta al pubblico, nelle strutture di più grandi dimensioni, l'uso di mascherine e guanti per i lavoratori e quello del gel per disinfettare le mani e dei guanti monouso per i clienti dei supermercati, da mettere a disposizione vicino alle casse e ai sistemi di pagamento, nonché, ove possibile, percorsi diversi per entrate e uscite. Per maggiori informazioni si rinvia al sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico."

Quanto indicato fino ad oggi nelle nostre circolari informative, nelle Linee Guida per il rientro e le misure anti Covid e nelle comunicazioni periodicamente trasmesse, viene ulteriormente ribadito come qui di seguito indicato:

- ✓ Assicurare il mantenimento di almeno un metro di distanza interpersonale in tutte le attività
- ✓ Garantire l'igiene ambientale con una frequenza di almeno due volte al giorno, e comunque ogni volta si rendesse necessario, mantenendo un'adeguata aerazione naturale e il frequente ricambio d'aria, utilizzando prodotti a norma di legge per la sanificazione dei locali
- ✓ Mettere a disposizione gel igienizzante per la disinfezione delle mani (soprattutto all'ingresso dei locali, nelle postazioni di lavoro, nelle toilette), misurare la temperatura corporea sui luoghi di lavoro (è sempre consigliabile effettuare questa rilevazione anche nei confronti di clienti e fornitori)
- ✓ Utilizzare le mascherine negli ambienti chiusi e dove non sia possibile il distanziamento sociale, usando DPI a norma; utilizzare guanti "usa e getta" ogni qualvolta si rendesse necessario farne uso; smaltire adeguatamente questi dispositivi nella indifferenziata
- ✓ Prevedere gli accessi ai locali in modo regolamentato e scaglionato anche in base agli spazi a disposizione, prevedendo anche fasce orarie specifiche, dando sempre adeguata e puntuale comunicazione alla clientela per garantire il distanziamento in attesa di entrare; in particolare:

- per locali fino a 40 metri quadrati può accedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori;
- per locali di dimensioni superiori a 40 metri quadrati, l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili (anche in base a come sono suddivisi e arredati), differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita.

Il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro prevede che si calcoli la superficie del locale al netto di scrivanie e arredi, dividendola in modo tale da consentire il rispetto di tale distanza minima, stabilendo in tal modo il numero massimo di persone che potranno contemporaneamente essere presenti all'interno del locale commerciale.

La sanzione per chi non rispetta l'obbligo di esporre il cartello o qualora all'interno dei locali sia superata la soglia consentita varia da 400 a 1.000 euro.